DOMENICA SI CONCLUDE L'OPERAZIONE ORGANIZZATA DA PROTEZIONE CIVILE E COMUNITA' MONTANA

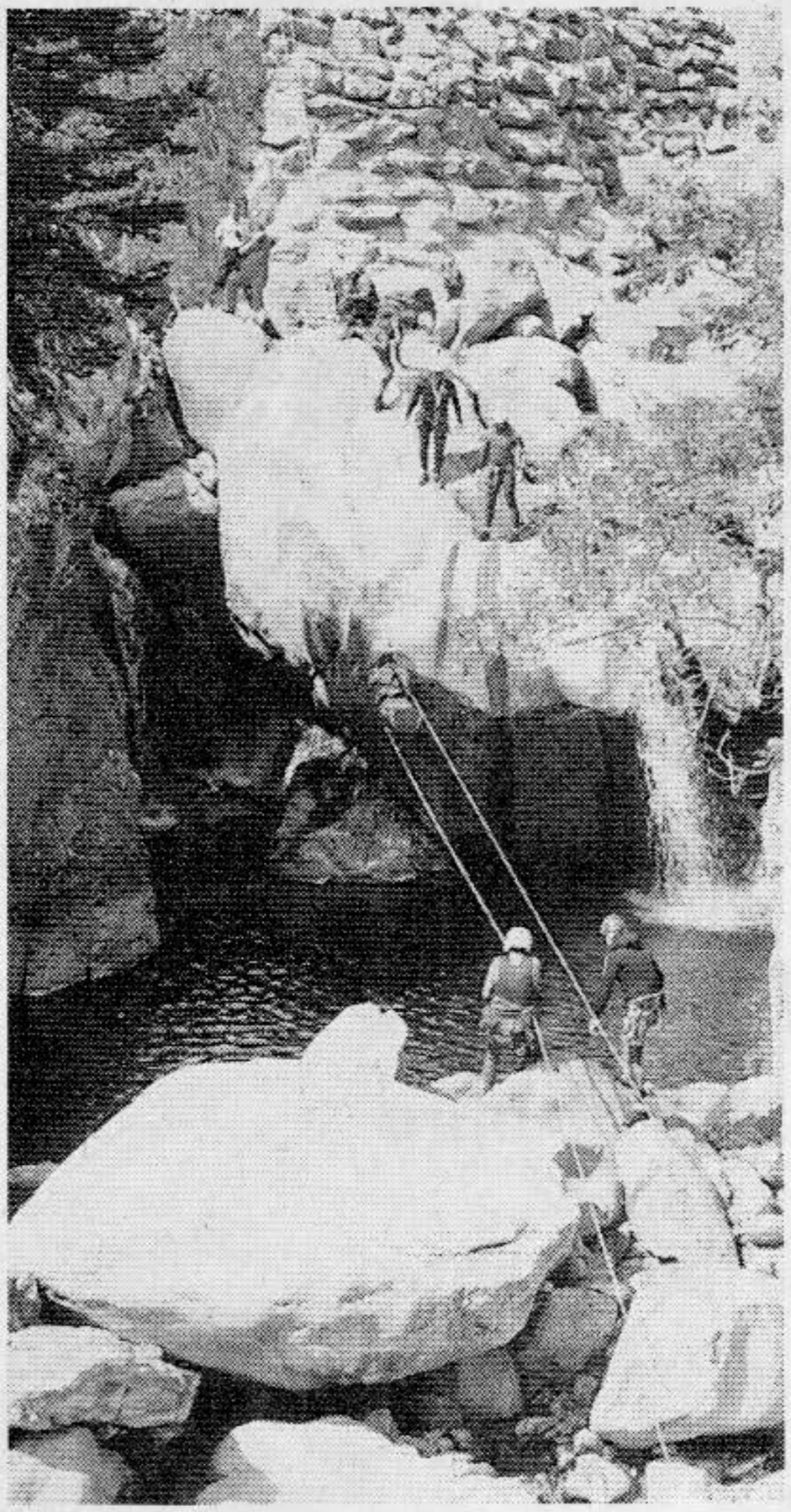
Mille volontari per il Varaita

Impegnati a togliere il materiale dell'alluvione 2000

SAMPEYRE

Iniziata sabato scorso, è in pieno svolgimento l'operazione di protezione civile «Varacho», che vede impegnati mille volontari della «Granda», facenti capo a 120 squadre operative. Studiata a tavolino dalla Comunità montana Valle Varaita e dal Coordinamento provinciale dei volontari della Protezione civile, l'operazione prevede la pulizia del letto del torrente Varaita, nel tratto compreso fra i Comuni di Venasca e Casteldelfino. I volontari, che agiscono con squadre giornaliere di un centinaio di persone, hanno posto la loro base operativa a Frassino nella Casa di vacanze «Regina Pacis», di proprietà della Parrocchia Sant'Andrea di Bra. Sono stati allestiti, per la rimozione del materiale legnoso accumulatosi nell'alluvione del giugno dell'anno scorso, che ha provocato ingenti danni, cinque cantieri principali e dieci cantieri mobili. Le operazioni di pulizia del torrente Varaita iniziano alle 7 del mattino e durano fino alle 18, con una breve pausa per il pranzo. Diversi Comuni della Valle Varaita partecipano all'operazione di protezione civile fornendo mezzi meccanici, preziosi per rimuovere il materiale asportato dal corso d'acqua. Gli interventi di pulizia del Varaita interessano i territori di Casteldelfino, Sampeyre, Melle, Frassino, Brossasco e Venasca. Per coordinare meglio gli interventi, sono state allestite due sale radio: una funziona nella sede della Croce Rossa di Sampeyre (per iniziativa del «Soccorso radio Saluzzo») mentre l'altra è operativa a Frassino, per mantenere i contatti con i volontari in azione nella bassa Valle Varaita. Tra i gruppi del Saluzzese interessati all'operazione, sono presenti i volontari delle Squadre di protezione civile di Piasco, Costigliole, Bellino, Revello, insieme ai Gruppi Ana di Verzuolo, Revello e Barge.

«Le operazioni - spiega Roberto Gagna del Coordinamento provinciale di protezione civile - stanno procedendo nel migliore dei modi e saranno concluse nella giornata di domenica, rispettando i programmi». «Un pensiero riconoscente ed un doveroso ringraziamento - a parlare è Silvano Dovetta, presidente della Comunità montana Valle Varaita - va a tutti i volontari impegnati». **[al. bu.]**



Un momento dell'operazione di protezione civile «Varacho»

Ceva protesta

Sponde del Tanaro Le difese in ritardo

CEVA. «Per proteggere la città mancano ancora duecento metri di argine». Il sindaco Alfredo Vizio ha scritto al Magistrato del Po per denunciare i ritardi nel completamento delle difese spondali lungo il Tanaro. «Abbiamo presentato il progetto molti mesi fa - ha spiegato Vizio -, ma continuano a esserci rinvii perché l'Autorità di Bacino non trova i finanziamenti. Aspettiamo anche che sia rifatto il ponte della Cattalana, ma l'Anas rimanda la Conferenza dei servizi per le autorizzazioni».

Intanto in Regione si sono esaminate le istanze di alcune ditte che avevano chiesto di essere ricollocate dopo l'alluvione: si è appurato che il terreno scelto da una impresa non poteva essere trasformato da agricolo a produttivo, perché non consentito dal Piano regolatore.

«La legge del 1997 prevede le ricollocazioni per le ditte "a rischio" - ha concluso Vizio -; per l'impresa in questione però non ci risulta che ci siano questi requisiti». Sull'argomento era stata presentata un'interrogazione in Regione. **[p.s.]**